



## *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**Ufficio VIII**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

**VISTO** il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedra e a posti di insegnamento;

**VISTA** l'istanza acquisita agli atti dell'Ufficio il 10.03.2017 al prot. 2635, presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in più Paesi (Italia/**Spagna**) appartenenti all'Unione Europea dalla sig.ra **Vittoria MINECCIA** ;

**VISTA** la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

**VISTA** l'attestazione del competente "Ministerio de Educación, Cultura y Deporte" di Madrid (Spagna) del 21/12/2016, con la quale si certifica che l'equivalenza della formazione accademica italiana al livello accademico di laureata nell'area della conoscenza delle scienze umanistiche, e nel campo specifico delle scienze umanistiche, unitamente al Máster, ai sensi dell'art. 11 e) della direttiva 2005/36/CE, abilitano l'interessata in Spagna ad esercitare la professione di docente nella Scuola Secondaria obbligatoria e Baccellierato per studenti di età compresa tra i dodici e i diciotto anni nella materia di Lingua Straniera (Italiano);

**VISTO** il parere fornito in data 21.03.2014, dal Dipartimento per le Politiche Europee in base al quale, ai fini del riconoscimento delle qualifiche professionali, non rilevano le modalità di reclutamento previste dal diritto interno di ciascuno Stato membro, bensì il percorso formativo seguito, all'esito del quale è appropriato riconoscere la qualifica professionale di docente abilitato esclusivamente nella classe di concorso riconducibile al percorso del Master de Profesorado, e non a tutte le classi di concorso cui dà accesso il titolo accademico posseduto, al fine di evitare, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 206/2007, disparità di trattamento con gli stessi cittadini italiani;

**VISTO** l'art. 7 e successive modifiche del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

**CONSIDERATO** che l'interessata, cittadina italiana, di madrelingua italiana, possiede la competenza linguistica necessaria, in quanto ha conseguito la formazione secondaria e/o accademica in Italia;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, e successive modifiche, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

**RILEVATO** altresì, che ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post – secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post – secondario;

**TENUTO CONTO** di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 910 del 5.06.2018, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

**VISTA** la nota prot. 128 del 3/01/2020 con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha fatto conoscere l'esito favorevole delle prove attitudinali svolte dall'interessata per gli insegnamenti in argomento;

**ACCERTATO** che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata, integrato dalla misura compensativa sopra citata, comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato Decreto Legislativo n. 206/2007;

## **D E C R E T A**

**1** Il titolo di formazione professionale così composto:

- Diploma di istruzione post secondario: Laurea specialistica in Filologia Moderna indirizzo Statutario (classe 16/S – Classe delle lauree specialistiche in Filologia Moderna) conseguito in data 15.12.2009 presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- Titolo di abilitazione all'insegnamento: Máster Universitario en Formación del Profesorado de Educación Secundaria Obligatoria y Bachillerato, Formación Profesional y Enseñanza de Idiomas en la especialidad de Geografía e Historia, conseguito presso l'Universidad Internacional Isabel I de Castilla - Burgos (Spagna), nell'anno accademico 2015/2016,

posseduto dalla cittadina italiana **Vittoria MINECCIA**, nata a Bari (BA) il 20 gennaio 1966, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, come integrato dalla misura compensativa di cui al Decreto Direttoriale citato in premessa, è titolo di

abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria per la seguente classe di concorso:

**A-23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera**

2- Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Assunta Palermo